

REPERTORIO N. 54419

RACCOLTA N. 15483

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette

Il giorno trentuno del mese di gennaio

alle ore undici e minuti trenta

In Palermo, nel mio studio di Via Giorgio Castriota n. 9.

Davanti a me dott. **ENRICO MACCARONE**

notaio in Palermo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese

E' PRESENTE:

- DI MARTINO Alessandro, nato a Palermo il giorno 16 dicembre 1970, che interviene al presente atto quale consigliere del Consiglio di Amministrazione della società per azioni "**AMAP S.p.A.**", con sede in Palermo, via Volturmo n. 2, ove domicilia per la carica, con codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Palermo 04797200823, numero REA 217770, indirizzo PEC: "amapspa@legalmail.it", con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 25.581.337,00 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette).

Detta comparente, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo, per quest'atto mi richiede di redigere verbale della assemblea straordinaria dei soci di detta società qui riunitasi in seconda convocazione in questo giorno, ora e luogo con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Decreto Legislativo 19.8.2016 n. 175 - Adeguamento Statuto.

2. Varie ed eventuali.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'assemblea essa comparente, la quale dichiara:

1)- che l'assemblea in prima convocazione, regolarmente convocata a norma dello statuto mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14.01.2047, foglio inserzioni n. 6, per il giorno 30 gennaio 2017 alle ore sei presso la sede della società, è andata deserta come risulta da apposita annotazione nel libro verbali della società;

2)- che l'assemblea in seconda convocazione è stata regolarmente convocata a norma di statuto in questa sede, giorno, per le ore undici;

3)- che il capitale sociale ammontante ad Euro 25.581.337,00 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette) risulta suddiviso in numero 25.581.337 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette) azioni del valore unitario di Euro 1,00 (uno) e così ripartito:

- COMUNE DI PALERMO, codice fiscale 8001635 0821, titolare di n. 25.576.000 (venticinquemilionicinquecentosettantaseimila) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CARINI, codice fiscale 0014754 0827, titolare di n. 500 (cinquecento) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI LERCARA FRIDDI, codice fiscale 0062795 0827, titolare di n. 500 (cinquecento) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI VILLABATE, codice fiscale 8001846 0826, titolare di n. 500 (cinquecento) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI FICARAZZI, codice fiscale 8100257 0828, titolare di n.

500 (cinquecento) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA, codice fiscale 8700185 0822,

titolare di n. 500 (cinquecento) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE, codice fiscale 0080100 0829,

titolare di n. 400 (quattrocento) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI SANTA FLAVIA, codice fiscale 0012113 0827, titolare

di n. 250 (duecentocinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI SAN MAURO CASTELVERDE, codice fiscale 0291761

0822, titolare di n. 250 (duecentocinquanta) azioni del valore unitario

di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, codice fiscale 8002576 0820,

titolare di n. 250 (duecentocinquanta) azioni del valore unitario di euro

1,00 (uno);

- COMUNE DI BOMPIETRO, codice fiscale 8300081 0826, titolare di

n. 250 (duecentocinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI MARINEO, codice fiscale 8600087 0823, titolare di n.

250 (duecentocinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI BALESTRATE, codice fiscale 80023250824, titolare di

n. 150 (centocinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI TRAPPETO, codice fiscale 8001876 0829, titolare di n.

125 (centoventicinque) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI LASCARI, codice fiscale 0054974 0827, titolare di n.

100 (cento) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESEI, codice fiscale 0060747

0820, titolare di n. 100 (cento) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI CACCAMO, codice fiscale 8001754 0826, titolare di n.

100 (cento) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI ALIMENA, codice fiscale 0042994 0828, titolare di n.

50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CASTELDACCIA, codice fiscale 0058242 0824, titolare

di n. 50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI ALIMINUSA, codice fiscale 0059574 0820, titolare di

n. 50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI PARTINICO, codice fiscale 0060192 0820, titolare di n.

50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CAMPOREALE, codice fiscale 8001638 0828, titolare di

n. 50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI TORRETTA, codice fiscale 8002056 0829, titolare di n.

50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI SAN CIPIRELLO, codice fiscale 8002802 0826, titolare

di n. 50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI ALIA, codice fiscale 8500063 0823 titolare di n. 50

(cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CAMPOFELICE DI FITALIA, codice fiscale 8600073

0829, titolare di n. 50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI SCIARA, codice fiscale 8700093 0823, titolare di n. 50

(cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI MONTEMAGGIORE BELSITO, codice fiscale 9600419

0821, titolare di n. 50 (cinquanta) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI SANTA CRISTINA GELA, codice fiscale 8001618 0822,

titolare di n. 25 (venticinque) azioni del valore unitario di euro 1,00

(uno);

- COMUNE DI BLUFI, codice fiscale 8300073 0826, titolare di n. 25

(venticinque) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI, codice fiscale 8400023 0825,

titolare di n. 5 (cinque) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CEFALA' DIANA, codice fiscale 8600059 0827,

titolare di n. 5 (cinque) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI CAPACI, codice fiscale 8001974 0820, titolare di n. 1

(uno) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

- COMUNE DI BOLOGNETTA, codice fiscale 8600085 0825, titolare

di n. 1 (uno) azioni del valore unitario di euro 1,00 (uno);

4)- che del capitale sociale di euro 25.581.337,00

(venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette) risulta

oggi presente:

- il COMUNE DI PALERMO, titolare di n. 25.576.000

(venticinquemilionicinquecentosettantaseimila) azioni del valore unitario

di euro 1,00 (uno), qui rappresentato dall'Assessore Emilio Arcuri,

interveniente in rappresentanza del Sindaco pro-tempore prof. Leoluca

Orlando Cascio in virtù di apposita delega prot. n. 69176 del 26.01.2017

che riconosciuta valida da tutti gli intervenuti rimane agli atti sociali;

5)- assenti tutti gli altri comuni;

6)- sono pertanto presenti e rappresentati oltre i due terzi del capitale

sociale	per	totali	N.	25.576.000
---------	-----	--------	----	------------

(venticinquemilionicinquecentosettantaseimila) azioni;

7)- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti il suo Presidente

PRESTIGIACOMO Maria Concetta (in audioconferenza) ed i consiglieri

Di Martino Alessandro e Calandrino Bruno;

8)- che è presente l'intero Collegio Sindacale;

9)- che è assente il revisore legale dei conti Aiello Ignazio.

Constatata pertanto la valida costituzione della assemblea in forma

totalitaria, come anche risulta dal foglio presenze che sottoscritto da

tutti gli intervenuti si allega al presente atto sub "A", il Presidente

dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti all'ordine

del giorno.

Espone il Presidente che con Legge 7 agosto 2015 n. 124, pubblicata in

G.U. 13 agosto 2015 ed entrata in vigore il successivo 28 agosto 2015,

sono state conferite al Governo nazionale diverse deleghe in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e, tra esse, quella

relativa al Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle

amministrazioni pubbliche (art. 18).

Tale ultima delega è stata esercitata con la emanazione del Decreto

L.gvo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica. (GU n.210 del 8-9-2016)

Con sentenza 9/25 novembre 2016 n. 251 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18, lettere a), b), c), e), i), l) e m), numeri da 1) a 7), della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui, in combinato disposto con l'art. 16, commi 1 e 4, della medesima legge n. 124 del 2015, prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni, anziché previa intesa in sede di Conferenza unificata.

In seno alla motivazione di tale sentenza, la stessa Corte Costituzionale ha precisato che ..."Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione."

In conseguenza di tale ultima precisazione e della affermata vigenza delle norme regolamentari di cui dal decreto l.vo 175/2016, le pubbliche amministrazioni si trovano oggi nella comprensibile difficoltà di decidere se e in quale misura promuovere le modifiche statutarie ed organizzative richieste dalla norma per le società a partecipazione pubblica dalle stesse possedute, atteso che a tutt'oggi non è dato conoscere le soluzioni correttive che verranno apprestate dal Governo d'intesa con la Conferenza Stato Regioni ed è al contempo decorso il

termine ordinario del 31 dicembre 2016 stabilito per l'approvazione delle modifiche statutarie richieste dalla norma regolamentare.

Su richiesta del competente Ministero per la Funzione Pubblica, tale difficoltà è stata esaminata e le relative problematiche solo parzialmente risolte dal Consiglio di Stato con proprio parere del 17 gennaio 2017.

Del pari è stata fugata ogni perplessità in ordine alle controversie relative agli atti di nomina o revoca degli organi sociali, stabilendosi da parte della Suprema Corte con ordinanza 1 dicembre 2016 n. 24591 - Sezioni Unite, il seguente principio di diritto:

"Le azioni concernenti la nomina o la revoca di amministratori e sindaci delle società a totale o parziale partecipazione pubblica sono sottoposte alla giurisdizione del giudice ordinario, anche nel caso in cui le società stesse siano costituite secondo il modello del cd. in house providing."

Ciò coerentemente a quanto dalle stesse Sezioni Unite riconosciuto con ordinanza n. 19676 del 3 ottobre 2016 ove si afferma la competenza del giudice ordinario nelle decisioni assunte dall'ente locale in sede di designazione dei propri rappresentanti nell'organo amministrativo delle società partecipate.

Sempre in tema di società a partecipazione pubblica e con particolare riguardo agli affidamenti "in house" è intervenuta in data 28 dicembre 2016 l'ANAC, che ha approvato lo schema delle linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che eseguono affidamenti diretti alla proprie società in house, e ciò nel presupposto

che in futuro saranno vietati gli affidamenti in house non autorizzati dall'ANAC stessa.

A tutto ciò deve aggiungersi la disposizione contenuta sia nel ripetuto D.L.vo 175/2016 sia nello Statuto del Comune di Palermo, laddove ogni modifica degli statuti delle società partecipate (in house e non) deve essere preventivamente approvata dal competente Consiglio Comunale.

Come già detto, a tutt'oggi non è dato conoscere le soluzioni correttive che verranno apprestate dal Governo d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, e fatto salvo il parere interlocutorio reso dal Consiglio di Stato in data 17 gennaio 2017, vi è comprensibile incertezza sulle azioni da intraprendere per adempiere al dettato regolamentare sia con riferimento alle modifiche statutarie sia con riferimento alla conferma o revoca di rappresentanti negli organi amministrativi delle società, anche avuto riguardo al fatto che qualsiasi intervento governativo, laddove possibile, non può avere per sua natura efficacia retroattiva.

Per i motivi ora esposti, tale stato di incertezza non è autonomamente superabile né dagli enti locali né dalle società dagli stessi partecipate, le quali possono oggi soltanto ipotizzare ma non certo portare alla attenzione dei competenti Consigli Comunali e quindi alla approvazione dell'assemblea dei soci le modifiche statutarie attualmente richieste dal D. L.vo 175/2016, per le quali può solo presumersi una conferma o un intervento correttivo da parte del Governo nelle forme che esso reputerà più opportune.

A questo punto prende la parola il rappresentante del Comune di Palermo, il quale dichiara di aderire a quanto fin qui rappresentato dal

Presidente della assemblea e sottolinea l'opportunità di rivedere alla luce di quanto fin qui emerso il nuovo testo degli statuti societari già informalmente aggiornati a cura degli uffici della società (in tal modo adempiente alla norma) al fine di farne valutare i contenuti ai competenti uffici comunali e ottenere il prescritto parere favorevole del Consiglio Comunale.

Aderendo alla suddetta proposta del socio Comune di Palermo, l'assemblea all'unanimità decide di non porre ai voti gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara pertanto sciolta la seduta alle ore dodici.

Del che il presente verbale da me letto con l'allegato in assemblea al comparente che lo conferma.

E' scritto da persona di mia fiducia e da me notaio su tre fogli per nove pagine e quanto di questa e viene sottoscritto alle ore dodici.

ALESSANDRO DI MARTINO -

DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO (SIGILLO).

